



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

FISPPA
DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,
SOCIOLOGIA, PEDAGOGIA E PSICOLOGIA
APPLICATA



“VERSO LA VALUTAZIONE SOSTENIBILE COME COMPETENZA PER LA VITA”
4^a Conferenza

del Corso di Laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria con il mondo della Scuola

Venerdì 5 maggio 2023

**«Valutare nella scuola:
un valore per la crescita»**

Laura Donà, dirigente tecnico USR per il Veneto

Come aprire un dibattito

- ✓ *Valutare a scuola*
- ✓ *Livelli di valutazione*
- ✓ *Significati*
- ✓ *Modalità*
- ✓ *Prospettive*
- ✓ *Problemi aperti*



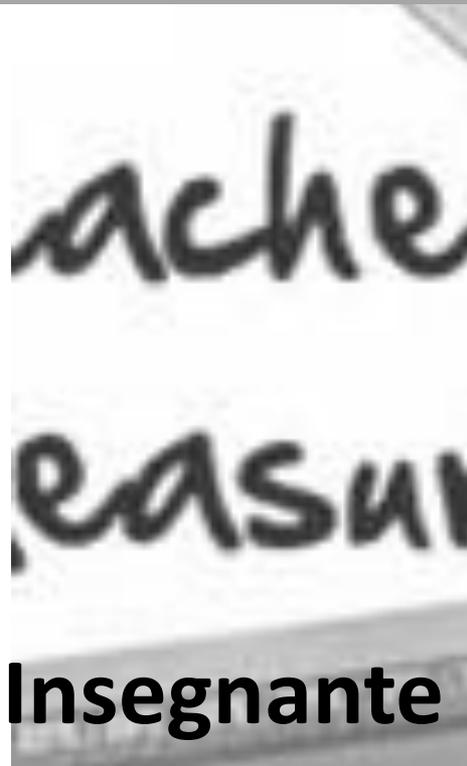
Valutare rispetto ai soggetti

- ✓ **Dare valore**
- ✓ **Attribuire significato a ciò che si fa**
- ✓ **Aprire alla riflessione e alla conoscenza di come funzioniamo**



Una domanda comune: posso io valutare il mio processo?

Il passaggio dell'autovalutazione



Il dispositivo del valutare

Valore formale

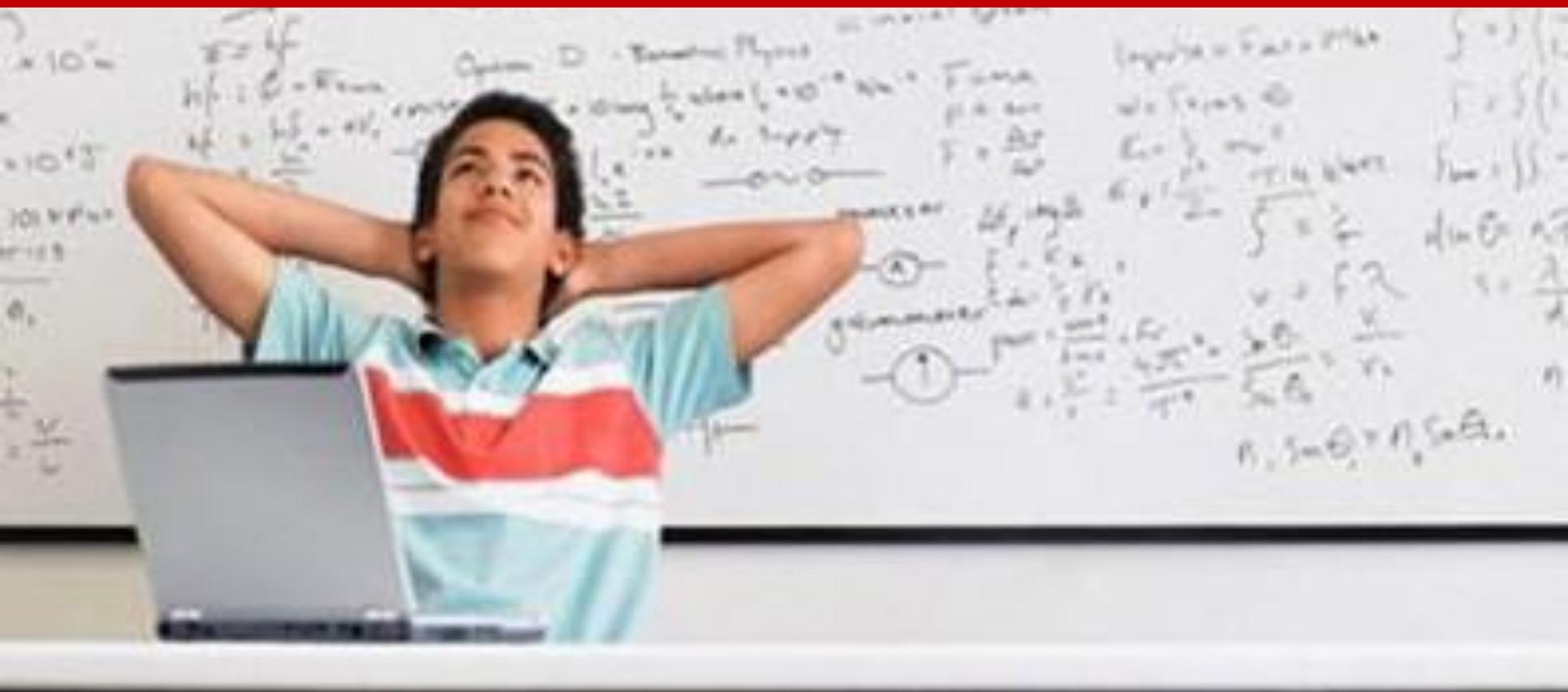
- ✦ La valutazione del percorso scolastico consente il **passaggio di classe e il superamento dei gradi di scuola**
- ✦ È indispensabile per rilasciare **titoli di studio**
- ✦ Concretizza le attività di studio, **attesta profitto e competenza**

Valore sostanziale

- ✦ È connesso con l'insegnamento
- ✦ Permette ai soggetti in apprendimento di **capire il percorso che si svolge**
- ✦ Ai docenti fornisce il **valore di ciò che si insegna**
- ✦ Costruisce il **progetto di vita professionale**



Come tenere conto delle caratteristiche individuali quando si valuta: un problema sempre aperto...



La Mission

La valutazione è un **processo** che esamina criticamente un curriculum, un percorso *di insegnamento-apprendimento*

L'obiettivo è quello di **dare una misura** al raggiungimento delle *conoscenze, abilità, competenze* allo scopo di mettere in atto eventuali azioni correttive, non è solo fotografare il soggetto...

Valutare nelle Linee Pedagogiche zerosei

La valutazione dovrebbe avere l'obiettivo di individuare **l'area potenziale di ogni bambino e di ciascun gruppo** in modo da agire entro quest'area per sostenerne la crescita.

La valutazione del percorso dei bambini va realizzata per **riorientare le pratiche educative** in un'ottica riflessiva, secondo **modalità a prevalenza qualitativa** (documentazioni narrative, verbalizzazioni, osservazioni, diari di bordo, ecc.).

La valutazione degli apprendimenti dei bambini deve basarsi su una **molteplicità di punti di vista**: il team, i genitori, il singolo educatore/insegnante, il personale ausiliario, i compagni che vedono del bambino aspetti diversi che vanno integrati e composti in una **visione unitaria della persona in fase evolutiva**, con la consapevolezza che ogni giorno ci saranno progressi e conquiste e, pertanto, ogni giudizio dev'essere sospeso per privilegiare un atteggiamento di attesa, apertura, possibilità.

La valutazione **formativa è narrativa**, aperta agli sviluppi successivi, sempre espressa in termini positivi (descrive ciò che il bambino sa/fa, non ciò che ancora non sa/non fa), di valorizzazione, di incoraggiamento.

Parte V-Coordinate della professionalità

Valutazione sommativa e formativa



Teacher Evaluation
Measures

Raccogliere i dati

Osservazione,
misurazione,
rilevazione,
verifica

forniscono elementi per la
valutazione ma **non sono**
valutazione

- ★ **Osservazione:** raccolta di dati quanti-qualitativi in forme varie
- ★ **Misurazione:** confronto tra la realtà osservata e un 'metro' prescelto analogo ad essa
- ★ **Rilevazione:** è la constatazione della realtà esistente
- ★ **Verifica:** è la constatazione di ciò che si è avverato, che è accaduto in un luogo, in un tempo per un determinato allievo

Come considerare i dati raccolti : attenzioni

- ✦ Livello presumibile di sviluppo
- ✦ Livello di funzionalità del soggetto
- ✦ Cultura
- ✦ Intrecci relazionali
- ✦ Dati raccolti in precedenza
- ✦ Ricorrenza di alcuni dati
- ✦ Le novità/gli imprevisti



Raccomandazioni

- ✦ Comunicazione (codici, linguaggio)
- ✦ Modalità di richiesta
- ✦ Prestazioni
- ✦ Rapporto



Si ricorda al percorso: della sezione/classe/del soggetto
Riconducibile a: standard nazionali/standard localmente definiti (di scuola,
di sezione/classe...)

Un lessico da considerare

- ✦ Valutazione periodica e finale
- ✦ Valutazione intermedia
- ✦ Giudizio descrittivo
- ✦ Valutazione in itinere
- ✦ I livelli
- ✦ Le dimensioni



Valutare il profitto e la
competenza

**DUE PERCORSI CHE SI INTRECCIANO
NELLE SPECIFICITÀ**

Valutare il profitto

- ✦ La **valutazione di profitto** si centra su conoscenze e abilità nelle diverse discipline.
- ✦ Si può condurre con diverse periodicità: trimestre, quadrimestre, anno scolastico.....
- ✦ Ha una polarità **negativa** (la non sufficienza) e una **positiva** (dalla sufficienza in poi); si può realizzare mediante **raccolta di elementi** con prove strutturate, semistrutturate, pratiche ...***Si realizza con scale ordinali e dal 2020 nella scuola primaria con giudizi descrittivi.***
- ✦ In base ad essa si **decide sulla carriera scolastica** degli allievi (promozione, bocciatura).



Le dimensioni per definire i livelli nella scuola primaria

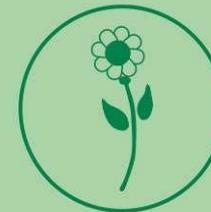
- ✦ *l'autonomia*
- ✦ la *tipologia della situazione* (nota o non nota)
- ✦ le *risorse*
- ✦ la *continuità*



1° LIVELLO
"In fase di prima
acquisizione"



2° LIVELLO
"Base"



3° LIVELLO
"Intermedio"



4° LIVELLO
"Avanzato"

Valutare la competenza

- ✦ La **valutazione di competenza** si effettua mediante **osservazioni, diari di bordo, compiti significativi, unità di apprendimento, prove esperte**, oltre che con le prove tradizionali per rilevare l'aspetto della conoscenza.
- ✦ Segue **periodi medio-lunghi**, perché si basa sull'evoluzione dell'allievo. *Si svolge a fine grado scolastico, alla conclusione dell'obbligo di istruzione e alla conclusione della scuola secondaria di secondo grado.*
- ✦ Rende conto di **ciò che una persona sa, sa fare**, in quali contesti e condizioni, con quale grado di autonomia e responsabilità.
- ✦ Le descrizioni seguono **livelli crescenti di evoluzione della padronanza**.
- ✦ Sono **sempre positive; non esiste un livello zero** in ambiti in cui una persona abbia esperienza, il livello 1 rende conto dello stadio iniziale



I quattro livelli di descrizione della competenza

| Livello | Indicatori esplicativi |
|-----------------------|---|
| A – Avanzato | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| B – Intermedio | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| C – Base | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| D – Iniziale | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

Le funzioni della valutazione

- ✦ **Funzione sommativa** : mira ad accertare, con strumenti il più possibile oggettivi, **il possesso di conoscenze, abilità e competenze** (*prodotto finale del processo di insegnamento/apprendimento*)
- ✦ **Funzione formativa**: intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno. Es. quando **si concentra sul processo di apprendimento** dell'alunno e raccoglie una serie di informazioni che, offerte all'alunno, gli consentano di sviluppare processi di autovalutazione e di auto-orientamento.
- ✦ **Funzione proattiva** : mette in moto **gli aspetti motivazionali** che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia **i progressi anche piccoli**, compiuti dagli alunni nel loro percorso, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere le **“emozioni di riuscita”** che rappresentano il presupposto per le azioni successive.



Giudizio descrittivo vs valutazione formativa

- ✦ Nella valutazione periodica e finale, il **livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno** relativamente ai diversi obiettivi della disciplina.
- ✦ Per gli **obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione** “l’istituzione scolastica, nell’ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva **specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)**.” (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

Individualizzazione e personalizzazione

L'**individualizzazione** è un **processo** atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a **raggiungere traguardi formativi comuni** attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. *Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.*

La **personalizzazione** è, invece, una **strategia didattica** volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: **ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo** personale, in base alle proprie potenzialità. *Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche. (dalle Linee guida)*

I due processi devono sempre integrarsi per consentire agli alunni di conseguire l'equivalenza degli apprendimenti e comunque le maggiori autonomie funzionali possibili.



Scenari di sviluppo



Mantenere l'attenzione alla valutazione formativa



Generare continuità di approcci dalla scuola dell'infanzia al 1^a ciclo di istruzione



Sostenere azioni formative continue per l'adozione di un'impostazione valutativa di profitto centrata sul progresso dei soggetti



Condividere pratiche valutative per affinare l'attenzione sugli oggetti di valutazione

Questioni aperte ...

- ✦ Nelle prove scritte è sufficiente mettere solo un punteggio, un giudizio?
- ✦ L'alunno può registrare la lezione o l'interrogazione?
- ✦ Nel breve giudizio motivato, sia nelle prove scritte sia orali, il docente può usare espressioni sulla persona dell'alunno?
- ✦ Quale valore hanno i "meno", i "più", i "mezzo"?
- ✦ Che significa che il docente deve disporre di un "congruo numero di prove e/o interrogazioni"?
- ✦ Possono essere considerate prove da valutare anche le esercitazioni a casa?

Altri aspetti di confronto...

- ✦ Come ci si comporta in caso di prove scritte copiate da un compagno di classe o da fonte esterna?
- ✦ La famiglia può richiedere copia della prova del figlio?
- ✦ Se l'alunno si assenta volutamente nel giorno delle prove scritte o delle interrogazioni, come ci si comporta?
- ✦ Che significa “fare la media delle valutazioni”?
- ✦ Si considerano altri elementi di giudizio?
- ✦ Come garantire equità nel valutare da parte dei diversi docenti?
- ✦



Un codice etico...

- ✦ Può un docente dire all'alunno che lo "boccherà"?
- ✦ Quando si può affermare che il "recupero" è stato svolto?
- ✦ Il gruppo docente della classe ha l'autorità di "cambiare" valutazioni dei singoli docenti?
- ✦ Un docente può riferire all'esterno quanto è avvenuto nel gruppo docente di classe (ad esempio il suo dissenso o le valutazioni dei colleghi)?
- ✦ *Occorre ricordare che a volte chi non andava bene a scuola è riuscito nella vita; e viceversa.*

E' possibile valutare una scuola?



E' possibile valutare un sistema?

- ✓ Le prove nazionali e internazionali
- ✓ Le linee guida
- ✓ RAV
- ✓ Nuclei di valutazione
- ✓

La valutazione del contesto educativo nelle Linee Pedagogiche

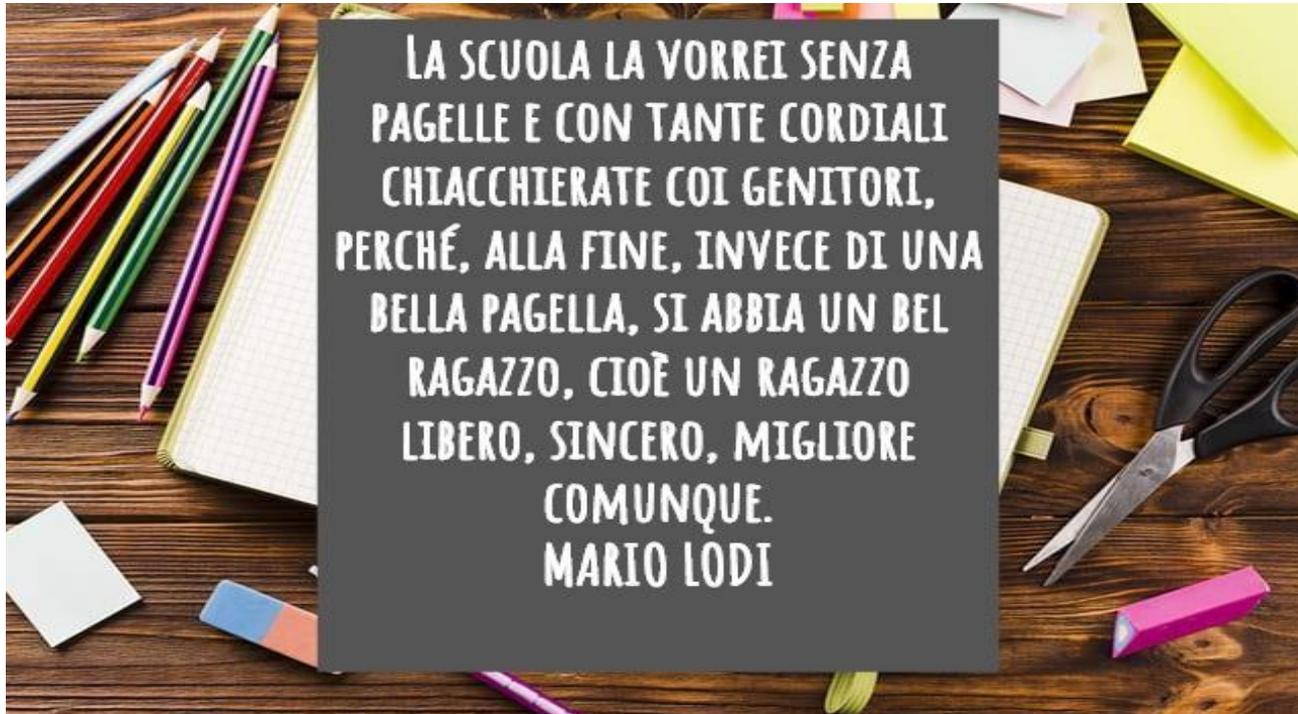
Inteso come l'insieme delle risorse materiali, umane e simboliche messe in atto da una realtà educativa per sostenere e promuovere la crescita dei bambini e di tutti coloro che se ne prendono cura.

E' un processo essenziale per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate allo scopo di individuare aspetti problematici e risorse per realizzare innovazioni meditate e consapevoli.

La valutazione, così intesa, richiede una modalità partecipata, deve coinvolgere l'intero gruppo di educatori/insegnanti e collaboratori e, secondo modalità da regolare, anche altri soggetti quali: genitori, coordinatori, amministratori, ecc.



per pensare...



LA SCUOLA LA VORREI SENZA
PAGELLE E CON TANTE CORDIALI
CHIACCHIERATE COI GENITORI,
PERCHÉ, ALLA FINE, INVECE DI UNA
BELLA PAGELLA, SI ABBA UN BEL
RAGAZZO, CIOÈ UN RAGAZZO
LIBERO, SINCERO, MIGLIORE
COMUNQUE.
MARIO LODI